

ISTITUTO MARCELLINE “L'ambiente tra cultura tecnica e umanistica”

Si chiude oggi presso l'Istituto Marcelline di Lecce il ciclo di incontri “Umanesimo perenne e Costituzione” che lo stesso Istituto ha promosso insieme al circolo di lettura “Nicola Carducci” (dialoghi e lettura costituzionale sulla persona umana nella globalizzazione dei diritti e nella necessità dei doveri verso il futuro).

L'incontro di oggi è intitolato “L'ambiente tra cultura umanistica e cultura tecnica”. Le conferenze sono state tenute dal prof. Michele Carducci. Coordinatore, il professor Cosimo Valzano.



Cosimo Argentina al Pedagogico di Maglie

Appuntamento letterario oggi presso la Biblioteca del liceo pedagogico “A. Moro” di Maglie: lo scrittore tarantino Cosimo Argentina terrà un incontro sul tema “Il gusto del racconto”.

Gli studenti dell'istituto diretto da An-

tonio Errico avranno pertanto l'opportunità di compiere un itinerario tra lettura e narrazione.

Argentina è autore, tra gli altri libri, di “Maschio adulto solitario”, “Cuore di cuoio”, “Viaggiatori a sangue caldo”.

regala
IL CESTO LETTERARIO
lo spediamo in tutto il mondo
è un'idea di liberrima.it

Cultura & Spettacoli

**il Concerto
di Capodanno**
Liberrima Orchestra
con Raffaele Casarano
e Mario Rosini
Teatro Politeama Greco - Lecce

di Federica REGA

Una storia torbida e agghiacciante, tenera come una fiaba e cruda e violenta come un noir: Jack Folla è tornato e, a guardarlo bene da vicino, ha un fascino più diabolico di quello di Jack Nicholson. Dopo “Alcatraz”, indiscusso successo radiofonico ed editoriale, “Rockpolitik” e “Francamente me ne infischio” - fortunati programmi di Adriano Celentano - Diego Cugia, alias Jack Folla, autore ironico e raffinato, torna sotto i riflettori con “24 Nero” (Mondadori) il suo nuovo e inquietante romanzo.

“Alcatraz” (Rai-Eri, 1999) che ha come protagonista Jack Folla, il dj italiano che dai microfoni di un carcere conduce una battaglia contro l'ipocrisia e la mediocrità, era un libro sulla libertà di un condannato a morte. Invece “24 Nero”?

«Sul vizio, senza moralismi. È anche la storia di una rinascita perché, come dalla vipera si estrae il siero antivipera così nel vizio stesso, c'è il suo antidoto».

Perché ha voluto raccontare la storia di Luca Bompiani, tossicomane di video slot?

«Nel momento in cui gioca, Luca si sottrae al pesante giudizio su se stesso. La slot machine riproduce e moltiplica, ogni secondo, le vittorie e le sconfitte della vita. Così Luca rivive, giocata dopo giocata, l'effimero saliscendi di speranze e delusioni, tentando il colpo gobbo, quello che potrebbe radriizzare un destino già compromesso».



Che tipo di disagio si nasconde dietro il fenomeno

della dipendenza?

«L'incapacità di reggere gli inevitabili dolori della vita. E in un Paese così sofferto e provato come il nostro, è tutto un “rifornire” di dipendenze: droga, sesso estremo, guida spri-

L'INTERVISTA

Diego Cugia, scrittore ed autore televisivo e radiofonico parla del suo ultimo romanzo, “24 Nero”



Fuga dal gorgo del vizio

colata, azzardo. Sono tutti tentativi disperati di restare a galla o di precipitare nel nulla, dei suicidi mascherati».

Luca vive in maniera drammatica il confronto schiacciante con il padre. I suoi ragazzi, come vivono il fatto di essere figli di Diego Cugia?

«Per fortuna loro, non sono così famosi da diventare ingombrante. Ma padri troppo noti, possono rabbiare il destino dei figli anche perché, i grossi successi sono figli di grossi egocentrici, quindi di cattivi padri».

Eva, la ragazzina di cui Luca si innamorerà perdutamente, prova per il padre un amore quasi

incestuoso. Ha mai incontrato adolescenti perdute come Eva?

«Purtroppo s'incontrano facilmente nelle pagine di cronaca nera. Sono ragazzine “normali” la cui innocenza, si fonde con un cinismo da ottantenni».

Perché la curiosità umana si orienta sempre verso le situazioni estreme? La normalità è un handicap?

«Sì, se equivale a mediocrità. Oppure, in letteratura, se equivale a banalità. Ma credo che anche “una vita normale” possa avere il suo fascino, basti pensare al romanzo “Memoria delle mie puttane tristi” di Gabriel Garcia Marquez».



COPERTINA

A sinistra, al copertina di “24 Nero”. In basso a sinistra, Diego Cugia, scrittore ma anche autore di “Alcatraz” e dei programmi di Celentano “Rockpolitik” e “Francamente me ne infischio”

IN BREVE

DONNE E TEMPO Liberrima nel Cortile presenta “Due lune”

Nuovo appuntamento a Lecce, da Liberrima nel Cortile, enoteca e libreria sul gusto dei luoghi, aperta anche la domenica mattina, oggi alle 17 Francesca Romana Paci presenterà il romanzo di Jennifer Johnston “Due Lune” (La Tartaruga editore).

In una casa di campagna, sopra la baia di Dublino, la vecchia Mimi, persa malinconicamente nel ricordo del passato, vive con la figlia Grace, attrice quasi cinquantenne turbata dal dover interpretare il ruolo di una donna matura.

TELETHON E LIBRI “Il presepio dimenticato” e l'atmosfera del Natale

Nell'ambito della inaugurazione della maratona di Telethon alle 18.30 presso l'agenzia Bnl di piazza Sant'Oronzo a Lecce, verrà presentato a cura della Libreria Palmieri il libro di Pietro Paolo Castelluccio, “Il presepio dimenticato”. Interverranno Carlo Alberto Augieri e Dario Marangio. Il libro parte dalla constatazione di come la simbologia del Natale del nostro tempo, abbia offuscato le grandi verità del Presepio.

quella di un infelice che diventa felice, e quella di uno felice che gli capita una tragedia. Mai sentita la storia di un felice che diventa felicissimo.

Lei ha fondato un movimento d'opinione “Gli invisibili”. Un primo step verso il suo ingresso in politica?

«Gli Invisibili sono un movimento carbonaro. Bisogna scoprirli da soli sul sito www.gliinvisibili.org. Siamo persone che condividono dei valori che si stanno perdendo. Eravamo isolati, ora ci stiamo ritrovando, su Internet siamo diecimila iscritti. Non cerchiamo la quantità ma la qualità, ecco perché è difficile che il gruppo diventi un partito».

ARTE I simboli di un Salento senza tempo Gli ulivi “umanizzati” di Buttazzo da oggi alla Maccagnani di Lecce

Torna ad esporre alla galleria Maccagnani di Lecce, in corso Vittorio Emanuele (fino al 20 dicembre), Pino Buttazzo con i suoi ulivi dalle forme quasi umane, obiettivo di una ricerca instancabile a cui l'artista si dedica da anni.



un popolo antico, coraggioso, umile, capace di lottare in silenzio. Testimone di una tradizione figurativa inestinguibile, Buttazzo ha al suo attivo numerose mostre ed ha partecipato a molte manifestazioni in Italia e all'estero.

GIORNATA DI STUDI A LECCE

Anche un libro per ricordare Bernard Hickey

Giornata di studi oggi a partire dalle 9 a Lecce presso le Officine Cantelmo per ricordare il prof. Bernard Hickey. La manifestazione è promossa dall'Università del Salento, della quale il professore fu a lungo docente di Lingua e letteratura inglese e di Letteratura australiana. Nel corso della cerimonia Maria Renata Dolce (della facoltà di Lingue dell'ateneo salentino) e Antonella Riem (della facoltà di Lingue dell'Università di Udine) presenteranno il volume da loro recentemente pubblicato “Bernard Hickey, a Roving Cultural Ambassador: Essays in His Memory”, che raccoglie numerosi scritti di studiosi italiani e

stranieri in memoria di Bernard Hickey.

Interverranno, tra gli altri, l'ambasciatore d'Australia, Amanda Vanstone e gli scrittori australiani Peter Goldsworthy e Michael Reynolds.

Seguiranno interventi di Hilda Caffery, Francesca Romana Paci, Thomas Christiansen e Francesco Zippel. Aldo Magagnino presenterà un volume della rivista letteraria “Crocevia” dedicato a Bernard Hickey. Nel pomeriggio presso la Libreria Liberrima, Francesca Romana Paci (Università del Piemonte Orientale) presenterà il romanzo della scrittrice irlandese Jennifer Johnston “Due Lune”.

